



|   |
|---|
| <b>Criteria generali per la valutazione</b> |
|---|

**(ai sensi del Regolamento provinciale sulla valutazione)**

**approvati con delibera del collegio docenti 7.12.2010**

**integrati con delibera del. 2 settembre 2014**

**integrati con Delibera n.4 del CD del 17 gennaio 2021**

## Documento di Valutazione d'Istituto

### Scuola primaria

*Il presente documento intende fornire alcuni punti di riferimento, per i docenti della scuola primaria e per i genitori, riguardo ai processi di valutazione.*

*Le modalità di valutazione adottate sono ispirate ai vincoli dettati dal Regolamento provinciale, all'art. 2.*

### Finalità e caratteri della valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La valutazione dello studente ha i seguenti **scopi**:

- a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti; ...”

( art. 2 Regolamento provinciale sulla valutazione)

### Si valuta perché:

- l'**alunno** deve conoscere il suo livello di apprendimento, per autovalutarsi, cioè per accrescere la propria autostima ma anche per partecipare all'atto educativo e rendersi consapevole dei propri progressi;
- la **famiglia** possa rendersi conto dell'evoluzione nel percorso di apprendimento del proprio figlio/a ;
- l'**insegnante** possa valutare l'efficacia del proprio lavoro ed individuare eventuali strategie alternative necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni studente.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Nella valutazione si possono distinguere varie fasi: **una valutazione iniziale o diagnostica** che permette di individuare i livelli di partenza degli alunni. **una valutazione intermedia o formativa** che considera i livelli di partenza, i progressi registrati, le difficoltà incontrate e fornisce allo studente indicazioni per il miglioramento; **una valutazione conclusiva o sommativa** che misura il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie aree di apprendimento.

E' dovere della famiglia collaborare con la scuola nel fornire tutte le informazioni utili per la valutazione iniziale, per consentire un'adeguata programmazione delle attività educative.

Vengono somministrate prove di verifica al termine di ogni unità di insegnamento/apprendimento e, al termine dei **quadrimestri**, viene effettuata la valutazione periodica.

Vengono utilizzate **prove orali, scritte, grafiche, pratiche e test**. Un ulteriore strumento è **l'osservazione sistematica** per rilevare gli apprendimenti e aspetti comportamentali, affettivi e relazionale degli alunni.

Gli elementi di valutazione raccolti dall'insegnante vengono raccolti in modo ordinato nel **Giornale dell'insegnante**, per documentare il processo di valutazione e fornire informazioni alle famiglie nel corso delle udienze quadrimestrali e dei colloqui con le famiglie.

Nel processo di valutazione globale degli alunni, gli insegnanti terranno conto di *attenzione, impegno, partecipazione, adempimento dei propri doveri (anche compiti a casa), rispetto delle regole, rapporti con gli altri e collaborazione*.

### **Periodi didattici biennali**

“La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, previsti dall'articolo 54, comma 2, della legge provinciale sulla scuola, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente e garantiscono la possibilità per i docenti di programmare e attuare opportuni interventi didattici; a tal fine sono necessarie forme di condivisione tra i docenti, in particolare nel terzo biennio”.

(art. 3 regolamento provinciale valutazione)

Pertanto per gli studenti con progetti personalizzati - o comunque con difficoltà di apprendimento - potranno essere programmati obiettivi minimi da raggiungere al termine di ciascun biennio, in considerazione della necessità di tempi distesi per conseguire miglioramenti nelle abilità e competenze.

### **Giudizi valutativi**

Ogni alunno ed ogni famiglia hanno diritto ad una valutazione trasparente relativa al processo di apprendimento, al comportamento e al rendimento scolastico nei diversi momenti del percorso educativo.

Gli esiti della valutazione sono espressi con un **giudizio globale** (su apprendimenti e capacità relazionali) e con **giudizi sintetici decrescenti** - ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente - riferiti alle diverse aree di apprendimento o discipline.

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, è espressa all'interno del giudizio globale, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

(art.3 Regolamento provinciale).

### **Modalità di non ammissione alla classe successiva**

nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.  
(art.3 Regolamento provinciale).

### **Valutazione per aree di apprendimento (anziché per discipline) nella scuola primaria**

A partire dall'anno scolastico 2010-11

“a) nel primo e nel secondo biennio, è attribuito un unico giudizio sintetico per ciascuna delle aree di apprendimento stabilite dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010 n. 16-48/Leg.” (art.3 comma 1, Regolamento provinciale). Tale modalità viene mantenuta anche per la classe terza.

A partire dalla classe quarta, viene adottata una valutazione per singole discipline (compreso l'insegnamento della religione cattolica). (del. 2.09.2014 collegio docenti).

La possibilità di esprimere valutazioni per aree di apprendimento risponde alla esigenza di una valutazione più globale degli apprendimenti, per i bambini delle prime classi nella scuola primaria.

### **Funzioni del collegio docenti (art. 15, comma 1)**

1. (...) per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe, il collegio docenti definisce:

- a) la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica, fermo restando l'obbligo di formalizzazione della stessa almeno una volta durante l'anno scolastico;
- b) i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato;
- c) le indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica; in particolare definisce modalità e strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze;
- d) i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici nel primo ciclo (...);
- e) le scelte, con riferimento a quanto previsto:
  - 1) (...), per quanto riguarda l'introduzione anticipata della valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio del primo ciclo;
  - 2)(...), per quanto riguarda la deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale;
  - 3) (...); 4) la valutazione degli studenti stranieri (modalità per la valutazione degli studenti stranieri e per la formalizzazione nel documento di valutazione di eventuali discipline temporaneamente sospese);

Il collegio docenti ha deliberato in proposito quanto segue.

- a) la ripartizione dell'anno scolastico in **quadrimestri**
- b) la adozione del presente documento, per la definizione di **criteri** per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale
- c) un numero minimo di due prove di verifica quadrimestrali per la valutazione degli alunni e l'utilizzo di una pluralità di strumenti di verifica: **prove orali, scritte, grafiche, pratiche e test**. Ulteriori strumenti sono rappresentati dall'**osservazione sistematica** per rilevare gli apprendimenti, gli aspetti comportamentali, affettivi e relazionale degli alunni. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento vengono utilizzati i mezzi dispensativi e compensativi ritenuti opportuni, anche nel corso delle verifiche.
- d) la costituzione di un gruppo che predisponga **criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici** nel primo ciclo (Regol. prov.le art. 15 lett. d)
- e) Ha inoltre stabilito che i giudizi sintetici vengano espressi tenendo conto degli indicatori di rendimento elencati sulla scheda di valutazione per ciascuna disciplina/area di apprendimento – v. sotto.

### **Progressiva introduzione della valutazione per aree di apprendimento**

*Il collegio docenti con delibera del 2 settembre 2014 ha stabilito, per l'anno scolastico 2014/2015, di anticipare la valutazione per disciplina alla classe IV.*

*Classi I, II e III: valutazione per aree (vedi Regolamento provinciale sulla Valutazione)*

*Il Collegio Docenti con Delibera n 4 del 17 gennaio 2021 ha approvato, ai sensi del Decreto del Presidente della PAT del 7-10-2010, n 22-54/Leg che consente la valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio, di anticipare la valutazione per disciplina a partire dal terzo della scuola primaria.*

### **Funzioni del consiglio di classe (art. 15 Regol. prov.le)**

La valutazione quadrimestrale e annuale spetta al consiglio di classe presieduto dal dirigente dell'istituzione scolastica, o da un docente da lui delegato.

La valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina, tenuto conto di quanto definito dal collegio dei docenti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

I docenti di religione cattolica fanno parte del consiglio di classe per la valutazione periodica e annuale degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Gli assistenti educatori, i docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica nonché gli esperti di cui si avvale l'istituzione scolastica, forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente.

### **Informazione alle famiglie (art. 16 Regol. provinciale)**

Le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione assicurano l'informazione alla famiglia e allo studente in merito a quanto stabilito dal collegio dei docenti ai sensi dell'articolo 15, comma 1.

In particolare è data comunicazione in merito ai criteri, alle modalità e agli esiti della valutazione, ai risultati delle verifiche, alle assenze, all'andamento scolastico e alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Il documento di valutazione è consegnato in visione alla famiglia e allo studente per l'informazione sulla valutazione periodica, e rilasciato in copia conforme al termine di ciascun anno scolastico, per l'informazione sulla valutazione annuale.

|                              |
|------------------------------|
| <b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b> |
|------------------------------|

**CLASSI PRIME, SECONDE (Regolamento Provinciale sulla Valutazione)**

Nel documento di valutazione per ciascuna disciplina/area di apprendimento sono formulati degli indicatori di apprendimento – utilizzati dai docenti per la valutazione dei progressi di ciascun alunno:

- **ITALIANO:** ascoltare comunicare verbalmente e interagire - leggere, analizzare e comprendere - produrre brevi testi - riflettere sulla lingua

- **LINGUE COMUNITARIA: TEDESCO**  
comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto o dalla lettura di brevi testi - interagire oralmente

**STORIA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - GEOGRAFIA:**

- Comprendere fenomeni relativi al passato ed al presente – conoscenza e uso di fonti biografiche – semplici relazioni causali
- Regole per la convivenza sociale - coscienza di sé e rispetto delle diversità.
- Conoscere ambienti diversi - comprendere l'interazione tra uomo ed ambiente.

**MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA:**

- utilizzare tecniche del calcolo scritto e mentale – rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche – osservazione, rappresentazione e misura –riconoscere e risolvere problemi.
- Osservare e descrivere i fenomeni della realtà naturale, formulare e verificare ipotesi – porre attenzione allo stile di vita e all'uso delle risorse.
- Realizzare semplici manufatti spiegando le fasi del processo - utilizzare alcune tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**MUSICA ARTE E IMMAGINE CORPO MOVIMENTO E SPORT:**

- eseguire brani vocali - ascoltare e riconoscere fonti sonore
- sperimentare, rielaborare e creare immagini ed oggetti, utilizzando varie tecniche
- acquisire controllo nella motricità - partecipare a giochi di movimento e di squadra rispettando le regole - assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza.
- **RELIGIONE CATTOLICA:** identificare le specificità della religione cattolica e conoscerne i principali segni - riconoscere caratteristiche essenziali della Bibbia

**CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE**  
**(Collegio Docenti 2 settembre 2014)**

*Il Collegio Docenti in data 2 settembre 2014 ha stabilito, per l'anno scolastico 2014/2015, di anticipare la valutazione per disciplina alla classe IV.*

**(Collegio Docenti 17 gennaio 2021)**

*Il Collegio Docenti con Delibera n 4 del 17 gennaio 2021 ha approvato, ai sensi del Decreto del Presidente della PAT del 7-10-2010, n 22-54/Leg che consente la valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio, di anticipare la valutazione per disciplina a partire dal terzo anno della scuola primaria.*

Nel documento di valutazione per ciascuna disciplina/area di apprendimento sono formulati degli indicatori di apprendimento – utilizzati dai docenti per la valutazione dei progressi di ciascun alunno:

- **ITALIANO:** ascoltare comunicare verbalmente e interagire - leggere, analizzare e comprendere - produrre testi - riflettere sulla lingua
- **LINGUE COMUNITARIE-TEDESCO:** comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto o dalla lettura di brevi testi - interagire oralmente
- **LINGUE COMUNITARIE-INGLESE:** comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto o dalla lettura di brevi testi - interagire oralmente
- **STORIA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** comprendere fenomeni relativi al passato ed al presente – conoscenza e uso delle fonti storiche - relazioni causali - modelli storiografici - regole per la convivenza sociale - coscienza di sé e rispetto delle diversità .
- **GEOGRAFIA :** -conoscere ed interpretare ambienti diversi attraverso vari modelli - comprendere l'interazione tra uomo ed ambiente, e le problematiche ecologiche
- **MATEMATICA :** utilizzare le tecniche del calcolo scritto e mentale - rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche – osservazione, rappresentazione e **misura** - riconoscere e risolvere problemi
- **SCIENZE :** osservare, analizzare e descrivere i fenomeni della realtà naturale, formulare e verificare ipotesi - Riconoscere interazioni tra mondo naturale e comunità umana – porre attenzione allo stile di vita e all'uso delle risorse.
- **TECNOLOGIA :** realizzare manufatti spiegando le fasi del processo - utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione – potenzialità e rischi nell'uso delle tecnologie
- **MUSICA :** eseguire brani musicali - ascoltare e riconoscere il linguaggio musicale e le fonti sonore - conoscere generi musicali diversi – improvvisare, rielaborare o comporre.
- **ARTE E IMMAGINE :** sperimentare, rielaborare e creare immagini ed oggetti, utilizzando varie tecniche – conoscenza di elementi del patrimonio artistico .
- **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:** essere consapevole del proprio processo di crescita e sviluppo corporeo – acquisire controllo nella motricità - partecipare a giochi di movimento e di squadra rispettando le regole - assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza.

- **RELIGIONE CATTOLICA:** identificare le specificità della religione cattolica e conoscerne i principali segni - riconoscere caratteristiche essenziali dei testi sacri delle grandi religioni - sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose.

### **Strumenti per la documentazione delle attività valutative**

Nella scuola primaria ogni docente ha in dotazione il **Giornale dell'insegnante**. Si tratta di un'agenda personale nella quale vengono inseriti: la programmazione dell'attività educativo - didattica e gli eventuali adeguamenti relativi ad essa, le osservazioni e le rilevazioni sul processo di apprendimento degli alunni, le notizie relative agli interventi individualizzati, eventuali elementi desunti dai colloqui con i genitori ed elementi per la valutazione dei processi formativi.

Le informazioni riguardanti i percorsi e i processi di apprendimento degli alunni per i quali è previsto l'insegnante di sostegno si inseriscono in un'apposita parte dell' agenda e nel PEI.

In essi si riportano tutti gli elementi utili per progettare percorsi formativi individualizzati sulla base dei bisogni degli alunni: notizie sulla situazione familiare, scolastica, esiti degli incontri con esperti, colloqui con i genitori, strategie, progressi, cambiamenti.

La **scheda di valutazione** è il documento ufficiale nel quale vengono espresse la rilevazione degli apprendimenti delle varie discipline e la valutazione intermedia e finale dei progressi. Una copia di questi documenti viene mostrata alla famiglia alla fine di ogni quadrimestre e consegnata al termine dell'anno scolastico. Sul documento di valutazione viene anche certificato il passaggio al grado successivo dell'istruzione obbligatoria.

Nel documento di valutazione è riportata a margine anche la valutazione delle attività opzionali facoltative.

**L'Agenda di modulo, il Giornale dell'insegnante, il Registro di classe e la Scheda di valutazione** debbono essere, in virtù del loro carattere ufficiale, compilati con cura e attenzione, anche sotto il profilo della leggibilità.

Una particolare attenzione va prestata al rigoroso rispetto dei **dati personali "sensibili"** di cui si è in possesso, che devono essere trattati in modo coerente con le prescrizioni del D.leg. n. 196/2003 a tutela della riservatezza e con le disposizioni annuali emanate in proposito (consegnate in copia a ciascun insegnante).

\*\*\*

### **Criteria generali e indicatori per la formulazione del giudizio globale**

Il “giudizio globale” è la valutazione, espressa in forma discorsiva, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente del primo ciclo d’istruzione (art. 1 Regolamento).

All’interno del giudizio globale i docenti si esprimono anche rispetto agli atteggiamenti e ai comportamenti riscontrati negli alunni nei confronti della vita scolastica.

Per garantire una valutazione omogenea e chiara, vengono utilizzati i seguenti cinque indicatori (in raccordo con quelli previsti per la Scuola Secondaria di Primo Grado):

1. *ATTENZIONE*
2. *PARTECIPAZIONE*
3. *IMPEGNO*
4. *AUTONOMIA*
5. *COMPORAMENTI RELAZIONALI*: riferiti a
  - A. rispetto del regolamento interno d’istituto;
  - B. confronto e collaborazione con compagni e docenti;
  - C. puntualità e senso di responsabilità .
6. *PREPARAZIONE COMPLESSIVA*
7. *METODO DI STUDIO* (solo classe V)

Ciascuno degli indicatori viene scomposto, mediante descrittori di atteggiamento/comportamento, che vengono elencati nelle tabelle seguenti .

Nell’effettuazione della valutazione quadrimestrale i docenti potranno adeguare, ove necessario, i descrittori per descrivere in modo più calibrato le caratteristiche individuali di ciascun alunno – anche utilizzando lo spazio libero per osservazioni del consiglio di classe.

1)

| <b>ATTENZIONE</b>                     |
|---------------------------------------|
| Presta ottima/adequata attenzione     |
| Presta buona attenzione               |
| Presta quasi sempre attenzione        |
| Presta poca attenzione                |
| Presta attenzione in modo discontinuo |
| Presta attenzione in modo settoriale  |
| Raramente presta attenzione           |

2)

| <b>PARTECIPAZIONE</b>   |
|---|
| Partecipa in modo attivo e propositivo alle varie attività                  |
| Partecipa in modo attivo alle varie attività                                |
| Partecipa attivamente, ma non sempre in modo pertinente alle varie attività |
| Partecipa se sollecitato alle varie attività                                |
| Partecipa se interessato alle varie attività                                |
| Partecipa in modo discontinuo alle varie attività                           |
| Va incentivato ad una maggiore partecipazione                               |

3)

| <b>IMPEGNO</b>   |
|--|
| Si applica con impegno, continuità e accuratezza       |
| Si applica con impegno e continuità                    |
| Si applica quasi sempre con impegno                    |
| Si applica con impegno, ma talvolta in modo dispersivo |
| Si applica in modo superficiale                        |
| Si applica in modo discontinuo e superficiale          |
| Si applica solo in alcune materie                      |
| Esegue i compiti scritti, ma trascura lo studio        |
| Va sollecitato ad un maggiore impegno                  |

4)

| <b>AUTONOMIA</b>   |
|--|
| Sa organizzare autonomamente e con ordine il proprio lavoro        |
| Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro                     |
| Generalmente sa organizzare autonomamente il proprio lavoro        |
| E' ancora lento nell'organizzare autonomamente il proprio lavoro   |
| E' ancora incerto nell'organizzare autonomamente il proprio lavoro |
| Talvolta ha bisogno di aiuto per organizzare il proprio lavoro     |
| Ha bisogno di essere guidato per organizzare il proprio lavoro     |

5a)

| <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>  |
|---|
| Rispetta scrupolosamente le regole condivise                                    |
| Rispetta le regole condivise.   |
| E' discontinuo nel rispetto delle regole condivise.                             |
| Rispetta poco le regole.<br>Si comporta in modo poco responsabile.              |
| Non rispetta le regole condivise.<br>Ha scarso rispetto per strutture e arredi. |

5b)

| <b>SAPER STARE E COLLABORARE CON GLI ALTRI</b><br>[utilizzare uno o più tra i comportamenti indicati]   |
|---|
| Ha comportamenti e atteggiamenti collaborativi, corretti e responsabili nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale scolastico.                            |
| Ha comportamenti non sempre responsabili e collaborativi con ...  |
| Ha comportamenti non sempre sereni e corretti con i compagni.<br>Appare poco collaborativo.   |
| Disturba il regolare svolgimento delle lezioni.<br>Ha comportamenti scorretti.<br>Usa un linguaggio inadeguato nel rapporto con i docenti, compagni e personale scolastico. |

5c)

| <b>PUNTUALITÀ E SENSO DI RESPONSABILITÀ</b><br>[utilizzare uno o più tra i comportamenti indicati]  |
|---|
| Svolge con regolarità/in modo proficuo i compiti (a casa e/o a scuola).<br>Ha un ruolo propositivo e trainante all'interno della classe.  |
| Svolge in modo abbastanza regolare/proficuo i compiti.<br>Ha un atteggiamento positivo nel gruppo classe.   |
| Svolge in modo discontinuo i compiti.<br>Non sempre ha un atteggiamento positivo nel gruppo classe.   |
| Non svolge regolarmente i compiti.<br>Ha un comportamento inadeguato durante <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> tutte/molte/alcune attività scolastiche</li> <li><input type="checkbox"/> visite guidate e viaggi d'istruzione</li> <li><input type="checkbox"/> realizzazione di progetti extracurricolari</li> </ul> |

6) (solo classi quinte)

| <b>METODO DI STUDIO</b>  |
|--|
| Sta acquisendo un metodo di studio sicuro, sistematico ed efficace.          |
| Sta acquisendo un metodo di studio efficace.                                 |
| Sta acquisendo un metodo di studio abbastanza efficace, ma poco sistematico. |
| Sta acquisendo un metodo di studio abbastanza efficace.                      |
| Deve ancora acquisire un metodo di studio.                                   |

## 7) PREPARAZIONE COMPLESSIVA

I° quadrimestre

|                             |                        |                        |
|-----------------------------|------------------------|------------------------|
| Procede negli apprendimenti | con sicurezza          |                        |
|                             | con regolarità         |                        |
|                             | con impegno            |                        |
|                             | con discontinuità      |                        |
|                             | con un po' di fatica   | in tutte / alcune aree |
|                             | con qualche incertezza | in tutte / alcune aree |
|                             | con qualche difficoltà |                        |

II° quadrimestre

|                         |   |
|-------------------------|---|
| La preparazione risulta | completa ed approfondita                        |
|                         | completa ed approfondita in quasi tutte le aree |
|                         | completa ed approfondita in alcune aree         |
|                         | da consolidare in alcune aree / in ...          |
|                         | da consolidare in molte aree                    |

\*\*\*

### GRIGLIA ESEMPIO COMPILATA

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| ATTENZIONE                      | Presta quasi sempre attenzione  |
| PARTECIPAZIONE                  | Partecipa attivamente, ma non sempre in modo pertinente alle varie attività.  |
| IMPEGNO                         | Si applica quasi sempre con impegno   |
| AUTONOMIA                       | E' ancora incerto nell'organizzare autonomamente il proprio lavoro  |
| COMPORAMENTI                    | Rispetta le regole condivise.   |
|                                 | Ha comportamenti e atteggiamenti collaborativi, corretti e responsabili (nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale scolastico) |
|                                 | Svolge con regolarità/in modo proficuo i compiti scolastici   |
| LA PREPARAZIONE GLOBALE risulta | completa ed approfondita  |

Ulteriori Osservazioni :

---



---



---

\*\*\*

#### 4) Alunni con Bisogni educativi speciali.

1) Per gli **alunni con bisogni educativi speciali** ovviamente la valutazione andrà coordinata con le linee assunte nel Piano educativo “individualizzato” (fascia A - alunni certificati ex L.104/92) o “personalizzato” (fascia B -alunni con disturbi specifici dell’apprendimento, o Fascia C- alunni con situazione di svantaggio, accertato mediante relazione clinica di uno specialista).

2) I docenti di sostegno partecipano a tutte le operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe (art. 5, comma 1 D.Lgs. n. 297/1994) . Gli assistenti educatori e i facilitatori della comunicazione partecipano a titolo consultivo alle operazioni di valutazione in relazione all’alunno o agli alunni seguiti.

3) Per gli alunni di **fascia A** (L.104/92) **la valutazione deve essere riferita al progetto Educativo Individualizzato e deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli essenziali di apprendimento** (art. 16 L. 104/92 ). La valutazione dovrà esplicitarsi soprattutto con riguardo alle potenzialità e capacità che è compito specifico della scuola saper sviluppare con interventi individualizzati. E’ importante che dalla scheda di valutazione emerga un profilo dell’alunno, in armonia con le linee guida del progetto Educativo Individualizzato.

*Indicazioni per la valutazione delle lingue straniere (ESTRATTO LINEE GUIDA PAT 25.01.2010)*

- Le **prove** di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curricolo individualizzato con quello di classe.

La **valutazione** intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

-se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione fa riferimento al percorso della classe

-se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.;

-se lo studente è stato esonerato dall’apprendimento della/e lingua/e straniera/e, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura “esonerato”.

È importante che il Consiglio di classe definisca, in sede di elaborazione del PEI i particolari **criteri didattici da adottare** per le verifiche e per la valutazione. Dovranno inoltre essere specificate le modalità di valutazione di eventuali attività sostitutive che saranno valorizzate nella formulazione del giudizio globale.

4) Quando un alunno non partecipa continuativamente alle attività previste da una disciplina è buona prassi evitare una valutazione “insufficiente” che risulterebbe rispondente ad una attività svolta in modo non adeguato ai livelli minimi previsti nel PEI.

E’ comunque opportuno compilare il documento valutativo in tutte le voci inserendo eventualmente la dicitura “non classificato”(N.C.)/”non valutabile” (N.V.).

5) Per gli alunni di **fascia B** (alunni con DSA) la **valutazione è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP)** in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

*Indicazioni per la valutazione delle lingue straniere (ESTRATTO LINEE GUIDA PAT 25.01.2010)*

Con il termine DSA si intendono diverse tipologie di disturbi, nei casi più gravi anche combinati fra loro. L’accesso alla lingua scritta è reso difficoltoso in generale e si accentua in particolare per le lingue straniere. Tutte le disposizioni normative citate prevedono la possibilità di esonero non dalla lingua straniera, ma dall’apprendimento della lingua straniera in forma scritta.

*Alcune lingue, che non prevedono una corrispondenza diretta fra fonema e grafema, risultano particolarmente difficili da apprendere nella lettura e scrittura (es: inglese).*

*Devono pertanto essere garantite modalità didattiche che favoriscano l'apprendimento e lo studio della lingua straniera solo in forma orale o con modalità scritte ridotte e semplificate. La valutazione dello studente deve privilegiare l'aspetto orale della lingua.*

*Nel PEP devono essere indicate misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare. Si segnalano ad esempio:*

- \_ gli alunni possono essere dispensati dalla lettura ad alta voce ed invece partecipare ripetendo le frasi lette dai compagni;*
- \_ possono essere dispensati da particolari forme di esercizi che prevedono lettura e scrittura di vocaboli, privilegiando invece la comunicazione orale, eventualmente favorita anche da registrazione di testi o dialoghi;*
- \_ la partecipazione eventuale a qualche prova scritta non dovrà tener conto di aspetti ortografici, potrà prevedere percorsi ridotti o semplificati, nei quali la richiesta di produzione scritta dovrà comunque essere limitata;*
- \_ può essere anche previsto un supporto alla lettura con l'intervento di mediazione di un adulto o da programmi informatici adeguati, per consentire allo studente di svolgere il compito previsto.*

6) per gli alunni di **fascia C**, la valutazione è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP), e delle specifiche azioni in esso definite.

Si evidenzia pertanto l'importanza che il Consiglio di classe concordi criteri di valutazione che consentano di tenere conto dei risultati raggiunti dai singoli studenti in relazione ai loro punti di partenza e non solo in riferimento allo standard medio.

#### **Indicazioni per la valutazione delle lingue straniere (ESTRATTO LINEE GUIDA PAT 25.01.2010)**

*“La valutazione periodica e finale è differente rispetto alla valutazione della classe.*

*Le disposizioni normative provinciali prevedono la possibilità di esonero dalla lingua straniera, tuttavia va considerato che questi studenti devono effettuare l'esame [di stato] senza differenziazioni rispetto ai programmi della classe.*

*Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum personalizzato con quello di classe.*

*La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEP. In particolare:*

- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della/e lingua/e straniera/e, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura “esonerato”*
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.*

*È importante che il Consiglio di classe definisca, in sede di elaborazione del PEP i particolari **criteri da adottare per le verifiche e per la valutazione**. Dovranno inoltre essere specificate le modalità di valutazione di eventuali attività sostitutive che saranno valorizzate nella formulazione del giudizio globale.”*

### **3) Valutazione degli alunni stranieri.**

a) Il “Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale” indica le seguenti **tipologie** di studenti stranieri per i quali sono previste misure didattiche e valutative particolari:

- 1) presenti sul territorio italiano da meno di un anno, che necessitano di interventi atti a promuovere l'acquisizione della L2 per comunicare;
- 2) presenti sul territorio italiano da più di un anno, che necessitano di interventi atti a implementare il livello di padronanza della L2 per comunicare e di interventi atti a supportare la

graduale acquisizione della stessa L2 per studiare e apprendere le discipline nonché i linguaggi specifici e settoriali;

3) gli studenti stranieri che necessitano di supporto socio-culturale.

b) I docenti della classe definiscono in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento (programma didattico personalizzato).

c) La **valutazione degli studenti stranieri deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso didattico personalizzato** e con gli elementi valutativi acquisiti.

#### Alunni di recente immigrazione (Linee di indirizzo provinciali 2006)

Rispetto agli standard di risultato cui i docenti si riferiscono, gli studenti stranieri possono trovarsi in molti casi in una posizione assai lontana per quanto riguarda la lingua italiana scritta e orale, la lettura, la comprensione e la riflessione linguistica. In particolare relativamente agli ambiti disciplinari, spesso i docenti non riescono a raccogliere sufficienti elementi di valutazione riguardo a contenuti, abilità e competenze eventualmente possedute, in quanto gli studenti non sono “ancora” in grado di esprimerli in italiano o in altra lingua compresa dai docenti. Incompetenza linguistica non significa incompetenza scolastica.

Quindi compito del consiglio di classe è:

- conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Qui la figura del mediatore interculturale assume un ruolo determinante;
- riconoscere come credito le eventuali competenze individuate ed emerse in questa prima fase di valutazione;
- privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” prendendo in considerazione il percorso dello studente, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e – soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dello studente;
- tener presente i tempi di apprendimento e di insegnamento come una variabile significativa e puntare a risultati inscrivibili in una fascia di essenzialità e di accettabilità, recuperando solo quelle tematiche che sono fondamentali per il futuro percorso scolastico;
- verbalizzare e documentare ogni scelta fatta rispetto al percorso di individualizzazione.

Sul documento di valutazione del primo quadrimestre a seconda della data di arrivo dello studente e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche possono essere espressi, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, enunciati di questo tipo o simili:

*“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”*

*“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l’arrivo del nuovo alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

d) Indicazioni relative allo studio delle **lingue straniere** (Linee guida - 25 gennaio 2010):

- “se lo studente è stato esonerato dall’apprendimento della/e lingua/e straniera/e, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura “esonerato” o “temporaneamente esonerato”
- se lo studente ha seguito un percorso semplificato per l’apprendimento delle lingue straniere, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto
- se lo studente ha seguito un percorso di L1 [lingua madre] in sostituzione di una lingua straniera, avrà un valutazione per tale insegnamento.

È importante che il Consiglio di classe definisca, in sede di elaborazione del percorso didattico personalizzato i **criteri** da adottare per la valutazione.”

Qualora per gli studenti stranieri l’apprendimento di una lingua straniera sia sostituito da quello della lingua madre, il consiglio di classe in merito all’apprendimento della lingua madre acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale.